



RIVIERA DEL CONCA
Ufficio Associato di Protezione Civile



**Comune di
Cattolica**



**Comune di
Coriano**



**Comune di
Misano Adriatico**



**Comune di
Riccione**



**Comune di
San Giovanni in
Marignano**

**REGOLAMENTO INTERCOMUNALE
DI ORGANIZZAZIONE DELLA FUNZIONE
DI PROTEZIONE CIVILE**

DATA: giugno 2020

Mariano Gennari

Sindaco del Comune di Cattolica

Achille Zechini

Dirigente Ufficio Associato di Protezione Civile

Domenica Spinelli

Sindaco del Comune di Coriano

Mario Sala

Responsabile Ufficio Associato
Protezione Civile

Fabrizio Piccioni

Sindaco del Comune di Misano Adriatico

Renata Tosi

Sindaco del Comune di Riccione

Pietro Cucci

Consulente di Protezione Civile

Daniele Morelli

Sindaco del Comune di San Giovanni in Marignano

Approvato con Delibera di Giunta Comunale di:

Cattolica n. __ del __/__/2020

Coriano n. __ del __/__/2020

Misano Adriatico n. __ del __/__/2020

Riccione n. __ del __/__/2020

San Giovanni in Marignano n. __ del __/__/2020.

INDICE

1. Oggetto e finalità del Regolamento
2. Attività e funzioni di Protezione Civile
3. Gestione in forma associata della funzione di protezione civile
4. Organizzazione del sistema intercomunale di Protezione Civile
 - 4.1. Conferenza dei Sindaci dell'Ambito della Riviera del Conca
 - 4.2. Ufficio Associato di Protezione Civile
 - 4.3. Unità di Crisi
 - 4.4. Presidio Operativo
 - 4.5. Presidio Territoriale intercomunale
 - 4.6. Centro Operativo Intercomunale (COI): le Funzioni di Supporto
5. Personale assegnato alla funzione di Protezione Civile
6. Piano intercomunale di Protezione Civile
7. Volontariato locale di Protezione Civile
8. Acquisizioni, inventario e custodia dei beni
9. Convenzioni e accordi
10. Aspetti finanziari
11. Disposizioni finali, entrata in vigore e modifiche del regolamento
12. Norme transitorie

1. Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente regolamento, predisposto nell'ambito del quadro ordinamentale di cui all'art.7 del D.Lgs n.267/2000 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali" e in attuazione del D.Lgs n.1/2018 "Codice della Protezione Civile" disciplina le finalità, i compiti, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio Associato di Protezione Civile e del Centro Operativo Intercomunale della Riviera del Conca e degli organi che ne fanno parte, in conformità alla Convenzione di istituzione della funzione associata, per la gestione delle funzioni comunali di protezione civile, esercitate in luogo e per conto dei comuni dell'Ambito della Riviera del Conca.

Le prescrizioni del presente regolamento si applicano integralmente per disciplinare le modalità di funzionamento della struttura organizzativa intercomunale di protezione civile quale attività autonoma individuata nella convenzione di istituzione dell'Ufficio Associato e nel Piano intercomunale di protezione civile.

L'attività dell'Ufficio Associato di Protezione Civile e del Centro Operativo Intercomunale è costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo (D.L.gs n.1/2018, art.1).

Costituiscono altresì finalità preventive dell'Ufficio Associato di Protezione Civile la diffusione delle tematiche di protezione civile a mezzo di esercitazioni e le simulazioni di interventi in emergenza, l'educazione scolastica e le campagne informative sui rischi e sulle corrette pratiche comportamentali autoprotettive di protezione civile.

Per il conseguimento delle finalità del servizio intercomunale di protezione civile, i Sindaci dei comuni associati all'Ambito della Riviera del Conca promuovono e coordinano le attività e gli interventi delle proprie amministrazioni comunali, nel rispetto delle disposizioni nazionali, regionali e comunali in materia di protezione civile.

Al verificarsi di eventi calamitosi o di ipotesi di rischio emergente nell'ambito del territorio intercomunale, i Sindaci si coordineranno nei propri interventi con gli altri organi di protezione civile per fronteggiare l'emergenza o per prevenire l'insorgenza di gravi danni all'incolumità delle persone e dei beni pubblici e privati.

Tutto il personale dei Comuni associati assegnato alla funzione di Protezione Civile è tenuto ad osservare le disposizioni del presente Regolamento.

2. Attività e funzioni di Protezione Civile

Ai sensi dell'art 2, comma 1 del D.L.gs n.1/2018 "Codice della Protezione Civile", **sono attività di protezione civile** quelle volte alla *previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.*

La **previsione** *consiste nell'insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile.*

La **prevenzione** *consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.*

*La **gestione dell'emergenza** consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione.*

*Il **superamento dell'emergenza** consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli.*

Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, **è funzione fondamentale dei Comuni** (art.12 D.L.gs n.1/2018).

Per lo svolgimento della funzione di protezione civile i comuni, in forma associata, assicurano l'attuazione delle seguenti attività:

- attuazione, in ambito intercomunale delle attività di prevenzione dei rischi;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi calamitosi;
- disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;
- predisposizione e successivi aggiornamenti, del piano intercomunale di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;
- al verificarsi delle situazioni di emergenza, attivazione e direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- impiego del volontariato di protezione civile a livello intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

Rientrano nell'ambito delle competenze e funzioni della gestione associata le funzioni ed i servizi tecnico/amministrativi di Protezione Civile di competenza comunale individuati dalla normativa nazionale e regionale in materia.

I compiti, l'organizzazione e le funzioni della gestione in forma associata della funzione di protezione civile sono individuati e definiti nel rispetto del principio che il Sindaco di ciascun comune è autorità territoriale di Protezione Civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni, ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. c del D.Lgs n.1/2018.

3. Gestione in forma associata della funzione di protezione civile

La Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012 ha disciplinato le modalità di esercizio associato delle funzioni dei Comuni, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali per le quali si prevede la possibilità dell'esercizio in forma associata. In particolare, con la L.R. n. 21/2012 la Regione ha individuato la dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Con Delibera di Giunta Regionale n.1904 del 24 novembre 2015 è stato delimitato l'ambito ottimale Rimini Sud (art. 6 bis L.R. n. 21/2012) attraverso l'istituzione di due nuovi ambiti locali: Valconca e Riviera del Conca.

L'ambito territoriale della Riviera del Conca è costituito dai Comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione e San Giovanni in Marignano.

Con delibere dei Consigli comunali i Comuni dell'Ambito della Riviera del Conca hanno approvato il Progetto di costituzione dell'Ufficio Associato e del Centro Operativo Intercomunale e lo schema di **Convenzione per la gestione in forma associata della funzione di protezione civile** (art.7, comma 3, L.R. n. 21/2012 e art. 30, comma 4 del D. Lgs 267/00).

Oggetto della convenzione per la gestione in forma associata della funzione di protezione civile è:

- Attivazione di un "Ufficio Associato di protezione civile" per la programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa nonché della programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze in caso di eventi calamitosi per cui si debba attivare la protezione civile nel territorio dell'Ambito territoriale della Riviera del Conca nel rispetto di quanto previsto dalla legge nazionale e regionale in materia.
- Costituzione del "Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile Riviera del Conca".
- Coordinamento e messa a sistema dei Piani comunali di protezione civile attraverso un preliminare atto ricognitivo.
- Gestione dei rapporti e collaborazione con l'UUSA - Ufficio Unico del Sistema di Allertamento dei Comuni della Provincia di Rimini.
- Progressiva integrazione dei Piani comunali di emergenza, fino alla loro unificazione in un unico "Piano Intercomunale di protezione civile" approvato dal Consiglio comunale del Comune Capofila, preventivamente approvato dalla Conferenza dei Sindaci.
- Gestione dei successivi aggiornamenti del Piano Intercomunale di protezione civile.
- Coordinamento delle attività del Volontariato locale di protezione civile in ambito COI Riviera del Conca.
- Promozione e formazione del Volontariato di Protezione Civile a scala intercomunale.
- Attività di informazione e formazione alla popolazione sui contenuti del Piano intercomunale di protezione civile.

4. Organizzazione del sistema intercomunale di Protezione Civile

Sono organi del sistema intercomunale di protezione civile della Riviera del Conca:

- La Conferenza dei Sindaci dell'Ambito della Riviera del Conca
- L'Ufficio Associato di Protezione Civile – Riviera del Conca;

- L'Unità di Crisi;
- Il Presidio Operativo;
- Il Presidio Territoriale intercomunale;
- Il Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile.

4.1. Conferenza dei Sindaci dell'Ambito della Riviera del Conca

I Comuni convenzionati attivano forme di consultazione, di proposta, di approvazione, verifiche e controllo della gestione dell'Ufficio Associato attraverso l'istituzione della **Conferenza** permanente composta dai **Sindaci**, o loro delegati, facenti parte dell'Ambito della Riviera del Conca aderenti alla Convenzione per la gestione in forma associata della funzione di protezione civile.

La conferenza dei Sindaci approva il programma di sviluppo ed il piano economico e finanziario.

La Conferenza dei Sindaci viene convocata ogni volta che si ritiene necessario ed utile e comunque in via ordinaria, almeno due volte l'anno dal Sindaco del Comune di Riccione in qualità di comune capofila, sentiti i Sindaci dei comuni associati.

Le riunioni della Conferenza dei Sindaci saranno tenute presso la sede del Centro Operativo Intercomunale (COI) o in altro Ufficio di un comune associato che sarà indicato, congiuntamente al relativo ordine del giorno, nell'avviso di convocazione.

La convocazione della Conferenza dei Sindaci potrà avvenire tramite comunicazione verbale, telefonica, messaggistica o per e-mail.

I Sindaci, nell'ambito della Conferenza dei sindaci, approvano la proposta di documento del Piano intercomunale di Protezione Civile da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale di Riccione e le proposte di aggiornamenti al Piano, non sostanziali, da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale di Riccione, in qualità di comune capofila dell'ambito associato.

4.2. Ufficio Associato di Protezione Civile – Riviera del Conca

L'Ufficio Associato, costituito come ufficio unico ai sensi dell'art. 30, comma 4 del D.Lgs n.267/2000, costituisce una struttura organica di primo livello quale struttura organizzativa cui sono attribuiti i servizi ordinari di protezione civile e si articola attraverso l'allestimento di una struttura operativa situata attualmente nei locali della struttura del Magazzino comunale del Comune di Cattolica, situato in Via Mercadante n.93.

Detto ufficio cura tutti gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento dei servizi di protezione civile, nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

La Direzione dell'Ufficio Associato è posta in capo al Dirigente del Comune di Riccione con delega alla Protezione Civile in qualità di comune capofila, mentre la Responsabilità operativa dell'Ufficio Associato di Protezione Civile e del Centro Operativo Intercomunale della Riviera del Conca coincide con la figura individuata nel Piano intercomunale di Protezione Civile.

Al Responsabile dell'Ufficio Associato viene riconosciuta una posizione organizzativa ai sensi dell'art.14 e 15 del CCNL - EE.LL. 21 maggio 2018, secondo quanto disciplinato dall'art.27 del CCDI del Comune di Riccione per l'anno 2020 e dall'art.14 CCNL 21 gennaio 2004 art.14;

Con la convenzione per la gestione in forma associata della funzione di protezione civile, l'Ufficio Associato ha assunto le seguenti competenze:

- Predisposizione e gestione del Piano Intercomunale di Emergenza, partendo da un atto ricognitivo dei Piani Comunali esistenti;
- Istituzione e gestione del Centro Operativo Intercomunale con attivazione e gestione in forma associata delle 11 Funzioni di Supporto previste per la gestione del Piano intercomunale di Emergenza;
- Attività di coordinamento della Funzione Tecnica del Presidio Territoriale idraulico, idrogeologico e costiero;
- Organizzazione del sistema locale di protezione civile (istituzione del Presidio Operativo H/24);
- Partecipazione a riunioni ed incontri c/o Regione, Prefettura, ecc. in materia di protezione civile;
- Formazione ed informazione del Volontariato di Protezione Civile;
- Informazione e formazione al sistema ed alla popolazione in materia di Protezione Civile e di pianificazione di emergenza sul territorio di riferimento.

L'Ufficio Associato nel tempo ordinario inoltre si occupa anche di:

- manutenzione ed implementazione tecnologica del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile;
- relazioni esterne con tutti gli Enti ed i Comandi (Comuni, Regione, Prefettura, Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Associazioni di Volontariato ecc.) aventi specifiche funzioni e responsabilità nel campo della Protezione Civile;
- richieste di finanziamenti connessi all'esercizio della funzione di Protezione Civile;
- curare la formazione ed esercitazione del personale addetto alla Protezione Civile;
- mantenere in efficienza ed implementare il sistema intercomunale di comunicazioni radio digitale Tetra e analogico VHF, ai fini di protezione civile;
- mantenere in efficienza ed implementare il sistema di controllo idrometrico proprietario posto sul reticolo idraulico principale del territorio dei cinque Comuni;
- realizzare investimenti specifici, acquisti di dotazioni, di risorse materiali e strumentali per le finalità specifiche di Protezione Civile, nonché loro manutenzione in efficienza;
- predisporre adeguati sistemi e procedure di allerta alla popolazione, da attivare in caso di emergenza.

L'Ufficio Associato in via ordinaria opera tramite la struttura organizzativa costituita dal seguente personale:

- Dirigente dell'Ufficio Associato (Comandante della Polizia Locale del Comune di Riccione)
- Responsabile dell'Ufficio Associato (Responsabile del Centro Operativo Intercomunale)
- Responsabile della Funzione 1 Tecnico Scientifica e Pianificazione
- Responsabile della Funzione 3 Volontariato
- Responsabile della Funzione 10 Amministrativa Contabile
- Responsabile della Funzione 11 Comunicazione e Informazione

4.3. Unità di Crisi

L'Unità di Crisi è una struttura di coordinamento locale costituita dai Sindaci dei Comuni associati e dal Dirigente e dal Responsabile dell'Ufficio associato di Protezione Civile della Riviera del Conca con la finalità di sovrintendere e coordinare i servizi e le attività di protezione civile in emergenza, nell'ambito delle competenze assegnate ai Sindaci dalla normativa vigente.

I Sindaci dell'Ambito della Riviera del Conca, per finalità di protezione civile, sono responsabili:

- dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura intercomunale di protezione civile;
- dello svolgimento, a cura dell'Ufficio associato di Protezione Civile, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nei propri territori a cura del Centro Operativo Intercomunale, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) o c).

L'Unità di Crisi viene convocata dal Sindaco del Comune di Riccione in qualità di comune capofila, sentiti i Sindaci dei comuni associati ed in accordo con il Responsabile del Presidio Operativo di Protezione Civile della Riviera del Conca:

- in occasione di eventi o circostanze potenzialmente critiche per la popolazione, anche a seguito di formale richiesta di uno dei Sindaci o del Dirigente/Responsabile dell'Ufficio associato di Protezione Civile;
- al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio intercomunale l'Unità di Crisi deve intendersi automaticamente convocata in seduta permanente.

Le riunioni dell'Unità di Crisi saranno tenute presso la sede del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) o in altro Ufficio di un comune associato che sarà indicato, congiuntamente al relativo ordine del giorno, nell'avviso di convocazione.

La convocazione dell'Unità di Crisi potrà avvenire tramite comunicazione verbale, telefonica, messaggistica o per e-mail.

Al fine di approfondire particolari problematiche, l'Unità di Crisi ha facoltà di far partecipare alle proprie sedute rappresentanti di altri Enti, Comuni od Organismi; ha inoltre facoltà di avvalersi della consulenza di personalità con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore.

I Sindaci coordinandosi nell'Unità di Crisi, forniscono, attraverso l'Ufficio Associato o il C.O.I., informazioni alla popolazione circa l'evolversi del fenomeno in atto e le azioni intraprese dal sistema intercomunale di Protezione Civile, indicando anche quali siano le azioni da porre in essere dalla cittadinanza per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità.

Quando le calamità naturali o gli eventi emergenziali non possono essere fronteggiati con le risorse, i materiali ed i mezzi a disposizione dei Comuni associati, i Sindaci tramite l'Unità di Crisi chiedono l'intervento di altre forze, risorse e strutture al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale, per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza ed il coordinamento degli interventi con quelli delle Autorità comunali di protezione civile della Riviera del Conca.

4.4. Presidio Operativo

La struttura organizzativa che garantisce la funzione di **Presidio Operativo** di Protezione Civile per tutti i Comuni associati è composta da:

- Responsabile dell'Ufficio Associato (Responsabile del Centro Operativo Intercomunale)
- Responsabile della Funzione 1 Tecnico Scientifica e Pianificazione
- Responsabile della Funzione 3 Volontariato
- Responsabile della Funzione 10 Amministrativa Contabile
- Responsabile della Funzione 11 Comunicazione e Informazione

Il Presidio Operativo di Protezione Civile rappresenta la struttura operativa permanente che garantisce la funzione di protezione civile in via ordinaria e continuativa con operatività H24, 365 giorni all'anno. Al personale coinvolto in tale attività, individuato nel Piano Intercomunale di Protezione Civile, sono conferite specifiche responsabilità ai sensi dell'art.70 quinquies comma 1 del CCNL – EE.LL. 21/05/2018 e dei relativi articoli del CCDI in vigore nei Comuni dell'Ambito associato (a Riccione art.13 comma 1 e 2). Ad esso inoltre verrà assegnato un numero congruo di ore di straordinario (basato sull'anno precedente e comunque nei limiti imposti dal contratto e dalle disponibilità dell'Ente di appartenenza) per la gestione delle attività di presidio in caso di allerta.

Tale funzione di presidio è necessaria sia per la ricezione dei Bollettini di Vigilanza e delle Allerte di protezione civile che per ogni altra eventuale comunicazione/attivazione che rivesta particolare carattere di urgenza.

Il Presidio Operativo garantisce anche il ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste, la verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione, la verifica e la vigilanza degli eventi in tempo reale, nonché il raffronto della loro evoluzione con i livelli di rischio attesi.

In caso di necessità, il Responsabile dell'Ufficio Associato attiva ed assume il coordinamento del Presidio Operativo con il concorso della Funzione 1 e della Funzione 3 del Centro Operativo Intercomunale per la valutazione dei contenuti dell'allerta/bollettino criticità, per una prima valutazione degli effetti previsti in riferimento al proprio territorio di competenza o per assumere le necessarie iniziative per fronteggiare le criticità rilevate.

Il Presidio Operativo, per tutto il periodo di validità dell'allerta/bollettino di criticità, predispone ed attiva rapporti informativi costanti con la Protezione Civile regionale, con la Prefettura di Rimini, con i Sindaci dei Comuni associati e, se del caso, istituisce un adeguato raccordo con le altre strutture deputate al controllo, al monitoraggio ed alla predisposizione degli interventi di messa in sicurezza e di soccorso.

Il Presidio Operativo assicura l'attivazione delle procedure contenute nel Piano intercomunale di Protezione Civile.

In caso di necessità, il Responsabile del Presidio Operativo può attivare le Associazioni di Volontariato locale di Protezione Civile convenzionate con il Centro Operativo Intercomunale o richiedere direttamente l'attivazione del Volontariato del Coordinamento provinciale di Protezione Civile all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Il Presidio Operativo garantisce inoltre, tramite la propria struttura prima dell'eventuale attivazione del COI, il necessario coordinamento tra eventi contemporanei anche di natura diversa su più Comuni sempre a carattere locale.

La struttura ed i servizi del Presidio Operativo sono in via ordinaria e/o in emergenza sotto la direzione e coordinamento del Responsabile del Presidio Operativo o suo sostituto appositamente nominati nel Piano intercomunale di Protezione Civile, fermi restando i poteri e l'autorità dei Sindaci in emergenza.

4.5. Presidio Territoriale intercomunale

Il Presidio Territoriale è un servizio di vigilanza del territorio previsto dalla direttiva DPCM del 27 febbraio 2004 (*Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile*) con funzione di sorveglianza, monitoraggio e valutazione delle criticità idrogeologiche ed idrauliche a scala locale.

La normativa vigente di riferimento prevede che il sistema locale di protezione civile, in caso di criticità, attivi un servizio di sorveglianza del territorio per garantire il monitoraggio delle aree esposte a rischio, soprattutto per quelle a rischio elevato e molto elevato nei periodi di moderata ed elevata criticità.

A tal fine, il Responsabile del Presidio Operativo attiva il Presidio Territoriale e ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

Al personale coinvolto nel Presidio Territoriale, individuato nel Piano Intercomunale di Protezione Civile, vengono assegnate le particolari responsabilità ai sensi dell'art.70 quinquies comma 2 lett. C del CCNL – EE.LL. 21/05/2018 e dei relativi articoli del CCDI in vigore nei Comuni dell'Ambito associato (a Riccione art.13 comma 3) oltre ad una dotazione di un numero congruo di ore straordinario (il numero di ore assegnate ad ogni operatore è basato sull'anno precedente e comunque nei limiti imposti dal contratto e dalle disponibilità dell'Ente di appartenenza).

Il Presidio Territoriale intercomunale è composto da personale tecnico in qualità di referenti comunali individuati all'interno dei Comuni associati, dal personale dei Corpi di Polizia Locale dei Comuni associati e dalle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile locali convenzionate con il C.O.I.

4.6. Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.)

Per garantire il coordinamento delle attività di Protezione Civile, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Responsabile dell'Ufficio Associato di Protezione Civile, per conto dei Sindaci dei Comuni associati, dispone della struttura intercomunale del C.O.I.

Tale struttura operativa potrà avere una configurazione iniziale anche minima nell'ambito del Presidio Operativo organizzato all'interno della stessa struttura intercomunale per poi assumere una composizione più articolata che coinvolge, in funzione dell'evoluzione dell'evento, i Funzionari di Supporto in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza nel Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.).

I Sindaci, secondo le procedure operative di attivazione previste dal Piano intercomunale di Protezione Civile o al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio intercomunale, si avvalgono, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) al cui interno operano, sotto la direzione del Responsabile del Presidio Operativo/C.O.I., i responsabili delle Funzioni di Supporto.

Le Funzioni di Supporto sono indicate nel Piano intercomunale di Protezione Civile che ne specifica analiticamente i compiti e ne individua i singoli responsabili e sostituto responsabili.

La funzione di Responsabile e Coordinatore del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile (C.O.I.) viene affidata al Responsabile dell'Ufficio Associato/Presidio Operativo che, in caso di evoluzione negativa di un allertamento che possa determinare uno stato di emergenza o al conclamarsi di uno stato di crisi, comunica ai Sindaci la necessità di attivare il Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.), come previsto dal Piano.

Il Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile (C.O.I.), ubicato nei locali dell'Ufficio Associato di Protezione Civile è pertanto attivato e coordinato dal Responsabile del Presidio Operativo, affiancato da un vice Responsabile e dalle 11 Funzioni di Supporto, ognuna di esse coordinate da un Responsabile, affiancato da un sostituto, e risulta pertanto così costituito:

- Responsabile del C.O.I.
- Funzione 1: Tecnico scientifica e pianificazione
- Funzione 2: Sanità, assistenza sociale e veterinaria
- Funzione 3: Volontariato
- Funzione 4: Materiali-Mezzi e Servizi essenziali
- Funzione 5: Attività scolastica
- Funzione 6: Censimento danni a persone e cose
- Funzione 7: Strutture operative locali e viabilità
- Funzione 8: Telecomunicazioni
- Funzione 9: Assistenza alla popolazione
- Funzione 10: Amministrativa contabile
- Funzione 11: Comunicazione e Informazione

Le attività delle Funzioni di Supporto del C.O.I. sono individuate attraverso la definizione di specifiche procedure operative all'interno del modello di intervento del Piano Intercomunale di Protezione Civile.

Nel tempo reale è compito dei Responsabili delle Funzioni di Supporto predisporre tutti gli elementi ed adottare tutte le iniziative necessarie per garantire la funzionalità e l'efficienza del Centro Operativo Intercomunale in situazione di emergenza, anche attraverso la definizione di specifici "piani di settore".

Ogni funzione di supporto ha il compito di organizzare il lavoro dei rispettivi settori e di fornire le informazioni necessarie al Responsabile del C.O.I., sia durante le emergenze che durante l'ordinaria attività preparatoria e previsionale.

In caso di attivazione, ai funzionari di supporto al C.O.I., individuati nel Piano Intercomunale di Protezione Civile, l'eventuale eccedenza di ore effettuate, viene compensata attraverso l'istituto dello straordinario (il numero di ore assegnate ad ogni operatore è basato sull'anno precedente e comunque nei limiti imposti dal contratto e dalle disponibilità dell'Ente di appartenenza).

5. Personale assegnato alla funzione di Protezione Civile

Per poter garantire l'operatività e lo svolgimento delle attività connesse alla funzione di protezione civile, l'Ufficio Associato di Protezione Civile dovrà essere dotato delle risorse umane, strumentali ed economiche garantite dai Comuni facenti parte dell'Ambito associato.

Qualora le figure individuate nel Piano Intercomunale di Protezione Civile, fossero intestatarie nei propri enti di riferimento di incarichi incompatibili con gli istituti contrattuali citati nel presente regolamento ai paragrafi 4.2, 4.4, 4.5, 4.6 (specifiche e particolari responsabilità e straordinari), coerentemente con i tetti di spesa e i criteri di ripartizione definiti dalla Convenzione, la posizione del personale individuato, verrà riconosciuta da ciascun Comune di appartenenza attraverso l'incremento della pesatura delle posizioni ricoperte e al Comune di Riccione verrà invece rimborsata dagli altri comuni appartenenti all'Ambito Associato la quota parte del valore desunto in analogia al ruolo ricoperto dalle figure in questione ai sensi del Piano Intercomunale di Protezione Civile.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo delle Giunte Comunali, il personale partecipante alla funzione di Protezione Civile, così come individuato nel precedente capitolo e dettagliato nel Piano intercomunale di Protezione Civile, potrà essere temporaneamente integrato da ulteriore personale ordinariamente incaricato presso altri uffici dei comuni associati.

Nel deliberare l'approvazione della struttura organizzativa dell'Ufficio Associato e del C.O.I. dettagliata nel Piano intercomunale di Protezione Civile, i Comuni attribuiscono al Responsabile dell'Ufficio Associato/C.O.I., limitatamente alle attività di protezione civile, la direzione del personale degli altri servizi e strutture comunali, posti temporaneamente alle sue dirette dipendenze. In tal caso detto Responsabile è sovraordinato al personale addetto alle strutture organizzative comunali a disposizione.

Il personale dei comuni che partecipa alla funzione associata di Protezione Civile risponde alle direttive del Responsabile dell'Ufficio Associato di Protezione Civile/C.O.I.

Tale personale, in caso di necessità di intervento, è autorizzato ad utilizzare le risorse materiali e strumentali, nonché i mezzi di Protezione Civile in dotazione all'Ufficio Associato di Protezione Civile, nonché accedere ai locali del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile della Riviera del Conca.

Il personale assegnato alla funzione associata di protezione civile è tenuto a partecipare alle iniziative volte all'aggiornamento e all'addestramento professionale, con le modalità stabilite dal Responsabile dell'Ufficio Associato di Protezione Civile.

6. Il Piano intercomunale di Protezione Civile

Rappresenta il documento di riferimento procedurale per le attività di intervento operativo durante le eventuali emergenze di Protezione Civile accadenti sul territorio intercomunale.

Contiene l'individuazione dei rischi presenti nel territorio comunale, il censimento delle risorse esistenti e la definizione delle operazioni da attuare nel caso si verifichi un evento calamitoso o una situazione di rischio emergente.

Il Piano intercomunale di Protezione Civile è unico per i cinque Comuni aderenti alla funzione associata.

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile viene predisposto, redatto e aggiornato a cura dell'Ufficio Associato di Protezione Civile, in conformità alla normativa ed alle linee guida nazionale e regionale vigente in materia e usufruendo della collaborazione di consulenti esterni e dei referenti comunali di protezione civile.

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile ed i relativi aggiornamenti vengono approvati, previo parere favorevole dei Sindaci nell'ambito della Conferenza dei Sindaci, rispettivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale di Riccione o con Deliberazione di Giunta Comunale di Riccione.

Nello Piano vengono definite tutte le procedure e mansioni in emergenza ed in situazione ordinaria previste per il personale, le strutture e risorse che compongono il sistema associato di protezione civile della Riviera del Conca.

Il Piano intercomunale di Protezione Civile viene verificato con periodiche esercitazioni locali la cui organizzazione è compito dell'Ufficio Associato di Protezione Civile.

Il Piano intercomunale di protezione civile deve essere periodicamente aggiornato al fine di adeguarlo ai continui mutamenti dell'assetto urbanistico del territorio, alla valutazione dei rischi, all'evoluzione del sistema di protezione civile e alle tecnologie e normative di settore.

7. Volontariato locale di Protezione Civile

In relazione anche al disposto del D.Lgs n.1/2018 e della L.R. 1/2005 recanti norme concernenti la partecipazione delle Associazioni di Volontariato nelle attività di Protezione Civile, in aggiunta al personale dipendente dei Comuni associati si farà ricorso al Volontariato che avrà la funzione di collaborare, di coadiuvare ed integrare il suddetto personale in caso di calamità.

L'Ufficio Associato di Protezione Civile si avvale, per lo svolgimento delle proprie attività, del supporto essenziale delle risorse umane e strumentali delle Associazioni di Volontariato locale, appositamente convenzionate con l'Ufficio Associato, aventi sede legale nei Comuni dell'Ambito della Riviera del Conca ed operanti in questo territorio.

I rapporti tra l'Ufficio Associato di Protezione Civile e le Organizzazioni di Volontariato locale sono regolati da apposita convenzione o accordo, approvati dalla Giunta del Comune di Riccione in qualità di Comune capofila dell'Ambito della Riviera del Conca, conforme alla normativa vigente in materia di impiego del Volontariato, regionale e/o nazionale. Tale convenzione o accordo deve essere unica per l'intero territorio dell'Ambito e finalizzata anche al coordinamento intercomunale del Volontariato locale nel rispetto dei principi e disposizioni della normativa vigente in materia.

La convenzione/accordo definisce gli ambiti, le competenze, le modalità di attivazione e di svolgimento degli interventi richiesti alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.

8. Acquisizioni, inventario e custodia dei beni

L'Ufficio Associato all'atto della costituzione esercita le funzioni e svolge le attività trasferite utilizzando in concessione d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio della funzione di protezione civile.

Salvo diversa decisione assunta dalla Conferenza dei Sindaci, previa autorizzazione dei Comuni conferenti interessati, tutti i beni in concessione all'Ufficio Associato per l'esercizio della funzione di protezione civile, dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio di tale materia.

Per garantire il corretto adempimento dei compiti affidati, l'Ufficio Associato di Protezione Civile può provvedere autonomamente, mediante la gestione di appositi capitoli di entrata e di spesa del bilancio, alle negoziazioni relative all'acquisizione di gruppi merceologici di beni e servizi, attrezzature e materiali caratteristici della propria attività istituzionale, necessari all'attività di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze di protezione civile.

L'Ufficio Associato di Protezione Civile provvede all'acquisizione dei dispositivi di protezione individuale, del vestiario tecnico e dei capi d'abbigliamento di rappresentanza (uniformi) da assegnare al personale dei Comuni dedicato alla funzione di protezione civile. Tali dotazioni individuali devono essere indossate e conservate con cura, secondo le disposizioni impartite dal Responsabile dell'Ufficio Associato, e immediatamente restituite in caso di cessazione dall'incarico.

L'Ufficio Associato di Protezione Civile avrà cura di effettuare l'inventario dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature assegnati in dotazione al servizio intercomunale di protezione civile. Detto Ufficio avrà cura inoltre di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cui trattasi, assicurandone sempre la piena efficienza. Il materiale facente parte delle dotazioni comunali di protezione civile dovrà essere periodicamente revisionato per accertarne lo stato d'uso. Nel caso in cui detto materiale risultasse non più utile per l'impiego, si dovrà procedere alla rottamazione dello stesso e alla conseguente cancellazione dall'inventario.

Il Responsabile dell'Ufficio Associato provvede alla tenuta del registro inventario e alla custodia dei beni ricevuti in consegna.

Gli strumenti e gli automezzi necessari all'espletamento della funzione di protezione civile possono essere forniti sia dall'Ufficio Associato che dal Comune di provenienza dell'operatore, al fine di rendere possibile, pronto e flessibile il servizio stesso, con costi a proprio carico.

Tutto il personale dei Comuni associati che partecipa alla gestione della funzione di protezione civile può utilizzare i mezzi a disposizione dell'Ufficio Associato, in caso di attivazione, in modo da garantire una prontezza dell'intervento.

I veicoli in dotazione all'Ufficio Associato/C.O.I. sono caratterizzati da segni distintivi della Protezione Civile della Riviera del Conca e dotati dei dispositivi supplementari acustici e di illuminazione visiva previsti dal D.M. 5 ottobre 2009 *"Disposizioni in materia di uso dei dispositivi lampeggianti luminosi su veicoli di servizio adibiti a servizio di protezione civile"*.

I veicoli in dotazione all'Ufficio Associato/C.O.I. devono essere utilizzati per esclusive attività di Protezione Civile.

Il personale assegnato alla funzione associata di protezione civile, nella custodia e conservazione di ogni cosa appartenente alla struttura intercomunale che sia detenuta per motivi di servizio o di ogni bene altrui del quale venga comunque in possesso, è tenuto ad adottare la massima diligenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente segnalati, per iscritto, al Responsabile dell'Ufficio Associato di Protezione Civile, specificando le circostanze del fatto.

9. Convenzioni e accordi

Per tutte le attività inerenti la previsione, la prevenzione e la gestione delle emergenze e comunque ricomprese nella pianificazione intercomunale o nel presente Regolamento, l'Ufficio Associato di Protezione Civile può stipulare convenzioni e accordi con Enti Pubblici e Privati, Società ed Imprese, Fondazioni ed Istituti, Università e Scuole, Volontariato di Protezione Civile per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissioni dati e informazioni, consulenze e studi e quanto altro necessario e funzionale all'effettiva conduzione di un servizio associato aggiornato, tempestivo, efficiente e completo nel rispetto della normativa vigente in materia .

L'Ufficio Associato di Protezione Civile può altresì affidare incarichi professionali per studi, consulenze e progettazioni inerenti il settore nel rispetto comunque della normativa vigente in materia.

10. Aspetti finanziari

Le spese relative all'esercizio della funzione di protezione civile in forma associata sono a carico dei comuni. Le spese sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento dell'Ufficio Associato e del C.O.I., nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti concordati tra gli Enti.

I costi sono ripartiti fra i Comuni aderenti all'Ambito secondo quanto stabilito nella "Convenzione per la gestione in forma associata della funzione di protezione civile".

L'Ufficio Associato di Protezione Civile può avvalersi di risorse finanziarie messe a disposizione da altri Enti specificatamente destinati per l'espletamento di tale funzione quali Regione, Stato, etc., o per la realizzazione di specifici progetti ed investimenti.

La gestione finanziaria del Ufficio Associato avviene sulla base di un bilancio preventivo annuale ed un rendiconto di gestione predisposto dal Responsabile dell'Ufficio Associato ed approvato dalla Conferenza dei Sindaci. Tale approvazione costituisce presupposto per l'iscrizione delle relative poste nel Bilancio del Comune di Riccione in qualità di Ente capofila anche in termini di autorizzazione alla spesa.

Il bilancio dell'Ufficio Associato della Riviera del Conca è composto da una parte in entrata e da una parte di spesa.

La parte in entrata è composta dai trasferimenti dai Comuni convenzionati alla gestione in forma associata della funzione di protezione civile (collegati alle voci di spesa di parte corrente/ordinaria) e dai contributi agli investimenti dai Comuni convenzionati (collegato alla voce di spesa per investimenti/ straordinaria).

La parte di spesa è costituita dalle spese per acquisto di attrezzature tecniche per i servizi di protezione civile (parte straordinaria) e dalle spese di gestione in forma associata della funzione di protezione civile (parte corrente).

Tra le spese di gestione in parte corrente sono compresi:

- beni di consumo
- vestiario
- formazione e addestramento
- utenze e canoni
- manutenzioni e riparazioni varie
- incarichi di consulenza
- servizi amministrativi
- manutenzione servizi informatici
- spese per il personale del C.O.I.
- spese a sostegno del volontariato

11. Disposizioni finali, entrata in vigore e modifiche del regolamento

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di protezione civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi nazionali, regionali e provinciali.

Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Con l'adozione del presente regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi dei Comuni associati che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente regolamento, si deve considerare abrogata.

Gli aspetti di dettaglio sul funzionamento e le procedure organizzative della funzione associata di protezione civile sono demandati agli atti di pianificazione o, in assenza di procedure codificate, vengono demandati al Dirigente dell'Ufficio Associato di Protezione Civile mediante l'assunzione degli atti necessari (determinazioni, ordini servizio, etc..).

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di approvazione da parte delle Giunte dei Comuni associati.

Le proposte di modifica o di abrogazione di norme del presente regolamento sono approvate dalle Giunte dei Comuni associati.

Tutti i dipendenti comunali hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

12. Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo l'approvazione della relativa delibera della Giunta Comunale del rispettivo Comune appartenente all'ambito associato. Tenuto conto che nel Piano Intercomunale di Protezione Civile, approvato in data 26 aprile 2018, sono stati indicati ed attivati i ruoli e le relative responsabilità delle figure in esso coinvolte, l'applicazione degli istituti contrattuali citati nel presente regolamento ai paragrafi 4.2, 4.4, 4.5, 4.6 (incarico di PO, specifiche e particolari responsabilità) si applicano per l'anno corrente a decorrere dalla data del 1° gennaio 2020, mentre per gli anni precedenti, le somme maturate dai soggetti individuati dal piano intercomunale di emergenza per gli specifici ruoli ricoperti e per le attività già svolte

potranno essere corrisposti previa verifica della copertura finanziaria e sulla base di conformi indicazioni da parte della giurisprudenza amministrativa e contabile e/o altri organismi competenti in materia.